

Mancini e Orsomarso avviano un tour nei quartieri

Le strategie del Pdl per rilanciare Cosenza

SCOPELLITI reggioncentrico? Macché. «Scopelliti vuole bene alla Calabria e ama Cosenza», assicurano Fausto Orsomarso e Giacomo Mancini, che provano così a sbarrare il passo al centrosinistra sul terreno della polemica campanilistica. Tanto è vero che mentre «qualche vecchio trombone del centrosinistra si attarda ancora su vuote enunciazioni di principio», il candidato governatore del centrodestra ha elaborato linee programmatiche «il cui filo conduttore è la valorizzazione della calabresità e in cui Cosenza - ha spiegato ieri Fausto Orsomarso nel corso di una conferenza stampa moderata da Sergio Strazulli - avrà il ruolo di città dei servizi avanzati e di distretto culturale».

Il programma di Scopelliti per la Calabria e per Cosenza verrà illustrato nel corso di un

tour elettorale nei quartieri della città, con sette o otto manifestazioni che il candidato al consiglio regionale del Pdl, Orsomarso, sta calendarizzando sotto lo slogan «Con la nuova stagione della Calabria Cosenza torna grande».

Quello tra Scopelliti, Orsomarso e Mancini è un asse ormai più che consolidato. Un «patto generazionale», lo chiama Orsomarso. Il primo è in corsa per la guida della giunta regionale, il secondo per palazzo Campanella, il terzo, chissà, potrebbe ricoprire ruoli in una squadra di governo targata centrodestra. Orsomarso ha auspicato, neppure troppo tra le righe, durante la conferenza stampa. La risposta però, alla domanda diretta dei cronisti, è stata prudente. «Sono convinto che Scopelliti ha le idee chiare rispetto alla sua squadra di governo - ha detto - Unirà le giuste competenze e le risorse migliori e terrà conto delle nuove generazioni

della politica. Credo proprio che Cosenza avrà una rappresentanza adeguata».

Nel frattempo, Orsomarso e Mancini lavorano al segmento «cosentino» del programma di Scopelliti. «Sono stati messi in evidenza i limiti di Loiero e Perugini. E' tempo di progetti seri per una provincia e una città che sono state malgovernate - ha detto Orsomarso - Stiamo lavorando anche alla redazione del Dup, il documento unico di programmazione 2007 - 2013 che mette in relazione gli assessorati regionali, gli enti locali e le parti sociali. La Calabria è l'unica regione che non lo ha fatto. Con il Dup si dà corpo alle idee. Vi faccio un solo esempio: con l'asse 8 del Fesr per le aree urbane avremo un miliardo di euro da spendere per Cosenza e provincia».

Si intuisce facilmente che sulla vittoria di Scopelliti alle Regionali si conta anche per tirare la volata al centrodestra alle prossime amministrative. «Invito tutti i cosentini a scendere in campo per mandare a casa una classe dirigente incapace e chiudere la stagione delle chiacchiere: con Scopelliti governatore Cosenza tornerà ad essere l'Atene della Calabria - ha detto Mancini - Veniamo da un lungo periodo di tenebre in cui abbiamo ascoltato solo parole in libertà. Ne cito tre: la metro leggera, il cui progetto è rimasto nel cassetto dell'assessore per cinque anni ed è stato rispolverato sotto elezioni; l'area urbana, che non visto partire neppure un progetto per l'integrazione dei comuni; il nuovo ospedale di Cosenza, rispetto al quale il centrosinistra non è riuscito neppure ad individuare il sito ed è solo caduto in contraddizione, con il consiglio comunale che vota Donnici e Perugini che firma con Oliverio un protocollo per il terreno dell'Agrario». L'idea di Mancini («ma ne discuteremo con il futuro governatore») è che l'ospedale debba stare a Cosenza ma servire il territorio dell'area urbana. «Un sito adatto potrebbe essere Vaglio Lise - ha detto - ma non mi interessa entrare nella diatriba aperta nel Pd. Piuttosto ne rimarco il fallimento realizzativo a fronte delle possibilità finanziarie».

m. f. f.

Le strategie del Pdl per rilanciare Cosenza

Il tour elettorale nei quartieri della città, con sette o otto manifestazioni che il candidato al consiglio regionale del Pdl, Orsomarso, sta calendarizzando sotto lo slogan «Con la nuova stagione della Calabria Cosenza torna grande».